

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA, 1938 - Anno XVII

Abbonamento annuo	{ Per l'Italia, Impero e Colonie L. 40 -
	{ Per l'Estero " 70 -
- Un fascicolo L. 5 -	

Abbreviazione bibliografica: NOTISTAT

I N D I C E

A - ITALIA

- | | |
|---|----------|
| 1) Spostamento della data dei censimenti della popolazione . . . | Pag. 203 |
| 2) Movimento della popolazione del Regno nei primi nove mesi del 1938. | " 203 |
| 3) Natalità nelle Provincie e nei Capiluoghi di Provincia nei primi nove mesi del 1938. | " 204 |
| 4) Cause di morte e mortalità infantile nel primo semestre del 1938 | " 205 |
| 5) Confronto della mortalità per tubercolosi nei trienni 1900-1902 e 1935-1937. | " 206 |
| 6) Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio . | " 207 |
| 7) Morti nel Regno per infortuni causati da mezzi meccanici di trasporto nel 1937. | " 208 |

C - ESTERO

I - Statistiche

- | | |
|--|-------|
| 8) Movimento della popolazione nel 1° semestre 1938 in Inghilterra, Scozia, Irlanda Settentrionale ed Eire | " 209 |
| 9) Movimento della popolazione nel 1937 in alcuni paesi dell'Europa Settentrionale | " 210 |
| 10) La popolazione ed il movimento demografico nel 1937 in Argentina | " 211 |

II - Studi e Ricerche

- | | |
|--------------------------------------|-------|
| 11) Gli ebrei in Palestina | " 211 |
|--------------------------------------|-------|

III - Congressi e Conferenze

- | | |
|---|-------|
| 12) Conferenza Internazionale per la V revisione delle nomenclature nosologiche per le statistiche delle cause di morte . | " 212 |
|---|-------|

IV - Cronache

- | | |
|---|-------|
| 13) La popolazione della Germania entro i nuovi confini | " 213 |
| 14) La denatalità nel Belgio | " 213 |
| 15) Gli assegni familiari nel Belgio | " 213 |
| 16) La fecondità in Scozia negli ultimi anni | " 214 |
| 17) Ripresa della fecondità in Norvegia | " 215 |
| 18) Dati demografici sul Brasile | " 215 |
| 19) I giapponesi residenti all'estero | " 216 |
| 20) La mortalità infantile negli Stati Uniti d'America | " 216 |
| 21) La denatalità nel Canada | " 217 |

- | | |
|--|-------|
| APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di ottobre 1938- ^{XVI} / _{XVII} | " 218 |
|--|-------|

≡ *Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni dal "Notiziario demografico", di citare questa Rassegna* ≡

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno XI

10 Novembre 1938-XVII

N. 11

A - ITALIA

1) SPOSTAMENTO DELLA DATA DEI CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE. - Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 corr. mese, su proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, ha approvato un disegno di legge, col quale la data dei censimenti quinquennali generali della popolazione viene spostata dal 21 aprile al 31 dicembre.

Con la legge 27 dicembre 1930-IX, n. 1839, venne stabilita la periodicità quinquennale dei censimenti generali della popolazione e venne, altresì, fissato che la data nella quale dovevano essere effettuate le rilevazioni fosse il 21 aprile. Venne allora prescelta la ricorrenza del Natale di Roma, nella considerazione che tale giorno, per essere festivo e per il fatto di cadere in una stagione nella quale è più agevole percorrere il territorio nazionale, poteva prestarsi ad una più facile rilevazione. Senonchè l'esperienza dei due ultimi censimenti ha mostrato come i vantaggi sopra indicati siano di molto ridotti o annullati da altri svantaggi di ordine sostanziale.

Al 21 aprile, infatti, la composizione delle famiglie italiane è molto lontana dalla normalità, poichè molti membri sono assenti per ragioni di lavoro - specialmente per lavori agricoli - o per affari o per partecipare alle cerimonie del Natale di Roma.

La rilevazione statistica risulta quindi deformata sotto molti riguardi (nuclei familiari e loro composizione quantitativa e qualitativa, distribuzione territoriale, densità, ecc.).

Inoltre una data di rilevazione che non coincida con l'inizio o con la fine del mese complica molti calcoli statistici fondamentali per lo studio della popolazione.

Si è manifestata, pertanto, la necessità di fissare un'altra data che meglio di quella del 21 aprile si presti a cogliere le famiglie nella loro naturale composizione, nonchè a censirle nel territorio ove abitualmente dimorano. La data del 31 dicembre appare essere la più idonea per i futuri censimenti, in quanto a tale data le lavorazioni agricole sostano e i membri che occasionalmente e normalmente si allontanano dalla famiglia per ragioni di lavoro o di affari, ecc., fanno in quella data ritorno al focolare domestico per le ricorrenze del Natale e del Capodanno.

2) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 1938. - I dati provvisori sul movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nei primi nove mesi del corrente anno sono riassunti e confrontati con quelli dei corrispondenti periodi dei due anni precedenti nella seguente tabella:

Movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nei primi nove mesi degli anni 1936, 1937 e 1938 (a).

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	CIFRE ASSOLUTE			MEDIE GIORNALIERE			Saggi per 1000 abitanti nei primi 9 mesi rapportati ad anno intero		
	1936	1937	1938	1936	1937	1938	1936	1937	1938
Matrimoni	183.004	233.154	193.858	667,9	854,0	710,1	5,7	7,2	5,9
Nati vivi	719.883	732.415	778.010	2.627,3	2.682,8	2.849,9	22,3	22,5	23,7
Morti	427.566	464.694	465.427	1.560,5	1.702,2	1.704,9	13,3	14,3	14,2
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	+ 292.317	+ 267.721	+ 312.583	+ 1.066,9	+ 980,7	+ 1.145,0	+ 9,1	+ 8,2	+ 9,5
Espatriati	28.492	42.357	64.921	104,0	155,2	237,8	0,9	1,3	2,0
Rimpatriati	24.680	27.708	27.195	90,1	101,5	99,6	0,8	0,9	0,8
Movimento migratorio netto	- 3.812	- 14.651	- 37.726	- 13,9	- 53,7	- 138,2	- 0,1	- 0,5	- 1,2
Incremento complessivo	+ 288.505	+ 253.070	+ 274.857	+ 1.052,9	+ 927,0	+ 1.006,8	+ 8,9	+ 7,8	+ 8,4

(a) Cifre provvisorie.

Il saggio di nuzialità nei primi nove mesi del corrente anno è stato inferiore di 1,3 punti a quello riscontrato nei primi nove mesi del 1937 (per i primi sei mesi 1938 in confronto ai primi sei mesi 1937 tale differenza in meno risultava di 2 punti; infatti, nel 3° trimestre del corrente anno si ebbero 4.830 matrimoni in più che nel 3° trimestre del 1937). Il saggio di natalità, invece, è stato superiore di 1,2 punti a quello dei primi nove mesi del 1937. Anche per la mortalità si nota un miglioramento, in quanto il corrispondente saggio è diminuito di 0,1 punti rispetto a quello dei primi nove mesi 1937. In seguito all'aumento della natalità ed alla diminuzione della mortalità, il saggio d'incremento naturale ha segnato - nei primi nove mesi del 1938 rispetto all'analogo periodo del 1937 - un miglioramento di 1,3 punti.

Il movimento migratorio estero dei primi nove mesi 1938 si salda con una perdita sensibilmente più alta di quella verificatasi nei primi nove mesi degli anni precedenti, e ciò a causa principalmente dei temporanei trasferimenti di lavoratori agricoli in Germania.

Sebbene il deficit migratorio sia stato più del doppio di quello verificatosi nei primi nove mesi del 1937, pure il saggio d'incremento complessivo della popolazione nei primi nove mesi del corrente anno ha superato di 0,6 punti quello relativo all'analogo periodo dell'anno precedente.

3) NATALITÀ NELLE PROVINCIE E NEI CAPILUOGHI DI PROVINCIA NEI PRIMI NOVE MESI DEL 1938. - Il numero assoluto dei nati vivi nei primi 9 mesi del 1938 (cifre provvisorie) nelle singole Province del Regno e nei rispettivi Capiluoghi, riferito alla popolazione residente censita il 21 aprile 1936-XIV, dà i quozienti di natalità, rapportati ad anno intero, disposti in ordine decrescente nel seguente prospetto.

Province: - La natalità oscilla fra un massimo di 39,6 e un minimo di 13,7; nel 1937, gli analoghi dati provvisori calcolati sull'anno intero, oscillarono fra un massimo di 38,6 e un minimo di 12,4. Le Province libiche di Derna, Bengasi, Tripoli e Misurata si inseriscono, rispettivamente, al 4°, 14°, 26° e 64° posto.

Il valore mediano della natalità del 1938 cade su 24,0 e cioè 49 Province ebbero una natalità uguale o superiore a detta cifra e 49 Province una natalità inferiore. Il valore mediano del 1937 per le 94 Province fu di 22,9: i valori suddetti segnano un aumento della natalità nel 1938 in confronto dell'anno precedente.

Capiluoghi: - Nel 1938, la natalità oscilla fra un massimo di 49,7, superiore di quasi due punti all'analogo valore del 1937, e un minimo di 14,7, superiore di più di 1 punto e mezzo all'analogo valore del 1937; il

Quozienti di natalità, per 1000 abitanti, riportati all'anno intero, durante i primi 9 mesi del 1938.

(Cifre provvisorie).

PROVINCIE				COMUNI CAPILUOGHI DI PROVINCIA							
1. Zara	39,6	35. Catania	26,4	68. Reggio Emilia	20,7	1. Littoria	49,7	35. Enna	27,4	68. Terni	21,6
2. Caltanissetta	35,0	36. Campobasso	26,3	69. Como	20,4	2. Zara	41,0	36. Chieti	27,2	69. Trento	21,5
3. Agrigento	34,5	37. Pesaro-Urbino	26,0	70. Mantova	20,3	3. Derna	39,6	37. Reggio di Cal.	27,1	70. Pola	21,4
4. Derna	34,1	38. Bolzano	25,9	71. Trento	20,0	4. Foggia	39,2	38. Ascoli Piceno	27,1	71. Venezia	20,8
5. Foggia	34,0	39. Chieti	25,7	72. Milano	20,0	5. Matera	38,8	39. Campobasso	27,0	72. Pesaro	20,7
6. Potenza	32,7	40. Roma	25,5	73. Belluno	19,8	6. Taranto	36,2	40. Pavia	26,7	73. Lucca	20,7
7. Jonio (Taran.)	32,7	41. Ascoli Piceno	25,4	74. Piacenza	19,7	7. Nuoro	35,9	41. Trapani	26,5	74. Forlì	20,4
8. Matera	32,3	42. Forlì	25,2	75. Lucca	19,6	8. Potenza	35,4	42. Mantova	26,4	75. Ferrara	20,1
9. Avellino	32,0	43. Vicenza	24,9	76. Gorizia	19,6	9. Cosenza	34,9	43. Misurata	26,4	76. Vicenza	20,0
10. Littoria	31,5	44. Siracusa	24,8	77. Parma	19,4	10. Avellino	34,7	44. Treviso	26,2	77. Gorizia	19,9
11. Bari	31,4	45. Perugia	24,8	78. Livorno	19,4	11. Bari	34,7	45. Roma	26,0	78. Livorno	19,9
12. Enna	31,4	46. Treviso	24,7	79. Cuneo	19,1	12. Tripoli	32,5	46. Frosinone	26,0	79. La Spezia	19,8
13. Cosenza	30,9	47. Macerata	24,6	80. Varese	19,1	13. Caltanissetta	31,2	47. Udine	25,9	80. Ragusa	19,7
14. Bengasi	30,7	48. Sondrio	24,2	81. Siena	18,5	14. Bengasi	30,8	48. Parma	25,8	81. Reggio Emilia	19,4
15. Lecce	30,5	49. Istria (Pola)	24,0	82. La Spezia	18,5	15. Salerno	30,6	49. Aquila degli		82. Vercelli	19,2
16. Catanzaro	30,4	50. Ragusa	23,9	83. Pisa	18,0	16. Catanzaro	30,4	Abruzzi	25,6	83. Ancona	19,1
17. Bergamo	30,3	51. Aquila degli		84. Bologna	17,9	17. Bolzano	29,8	50. Padova	25,5	84. Modena	19,1
18. Salerno	30,3	Abruzzi	23,8	85. Pistoia	17,7	18. Catania	29,5	51. Pescara	25,3	85. Pistoia	18,8
19. Cagliari	29,7	52. Trapani	23,7	86. Firenze	17,6	19. Benevento	29,4	52. Como	25,2	86. Savona	17,9
20. Napoli	29,6	53. Ferrara	23,4	87. Ravenna	17,6	20. Cagliari	29,4	53. Belluno	25,1	87. Ravenna	17,5
21. Benevento	29,4	54. Verona	23,2	88. Trieste	17,3	21. Lecce	29,2	54. Rieti	24,6	88. Milano	17,5
22. Reggio di Cal.	29,3	55. Messina	23,0	89. Savona	17,0	22. Sassari	29,2	55. Perugia	24,6	89. Torino	17,3
23. Brescia	29,2	56. Rieti	22,9	90. Aosta	16,6	23. Rovigo	29,1	56. Macerata	23,9	90. Novara	17,1
24. Brindisi	28,9	57. Arezzo	22,8	91. Torino	16,3	24. Grosseto	29,1	57. Viterbo	23,8	91. Bologna	17,1
25. Nuoro	28,7	58. Massa e Carr.	22,6	92. Novara	16,0	25. Teramo	29,0	58. Cuneo	23,5	92. Firenze	16,9
26. Tripoli	28,7	59. Terni	22,5	93. Pavia	15,3	26. Brindisi	28,7	59. Arezzo	23,5	93. Siena	16,2
27. Rovigo	28,4	60. Ancona	22,5	94. Genova	15,0	27. Agrigento	28,4	60. Messina	23,5	94. Asti	16,1
28. Teramo	28,0	61. Carnaro (Fiu.)	22,0	95. Imperia	14,7	28. Brescia	28,2	61. Piacenza	23,4	95. Trieste	15,7
29. Frosinone	27,8	62. Cremona	22,0	96. Vercelli	14,6	29. Aosta	28,1	62. Verona	23,3	96. Genova	15,4
30. Venezia	27,6	63. Grosseto	21,7	97. Asti	14,0	30. Napoli	28,0	63. Varese	23,3	97. Imperia	14,8
31. Palermo	27,1	64. Misurata	21,7	98. Alessandria	13,7	31. Bergamo	27,9	64. Pisa	23,2	98. Alessandria	14,7
32. Pescara	26,9	65. Modena	21,5			32. Palermo	27,7	65. Cremona	22,8		
33. Sassari	26,9	66. Viterbo	21,4			33. Massa	27,6	66. Fiume	22,7		
34. Padova	26,6	67. Friuli (Udine)	21,1	REGNO	23,7	34. Siracusa	27,5	67. Sondrio	22,5	IN COMPLESSO	23,1

valore mediano della natalità è di 25,6 in confronto di 23,1 delle 94 Province per il 1937.

La natalità del 1938 è, quindi, sia per i Capiluoghi, sia per le Province, superiore a quella del 1937, il che in parte è dovuto al maggior numero di matrimoni che furono contratti durante il 1937, presumibilmente anche in relazione alla provvidenza del Regime in favore dei matrimoni, e in parte all'aver mantenuto, per il calcolo, la popolazione censita.

L. d. B.

4) CAUSE DI MORTE E MORTALITÀ INFANTILE NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1938. - Nella seguente tabella sono esposti i dati sulle cause di morte per il primo semestre del 1937 e del 1938 secondo la nomenclatura abbreviata.

Il numero dei morti nel primo semestre del 1938 (321.594) è inferiore di 1856 unità a confronto di quello del corrispondente periodo del 1937 (323.450), pur essendo superiore a quello registrato nello stesso periodo del 1936. La diminuzione osservata nel primo semestre del corrente anno è dovuta soprattutto alla diminuzione del numero dei morti per enterite (8.251 morti in meno nel primo semestre del 1938), per influenza (3.818), per tubercolosi dell'apparato respiratorio (1.084), per altre malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi (646).

Queste sensibili diminuzioni sono state però annullate dall'aumento del numero dei morti per polmoniti (3.867), per emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale (2.079), per malattie del cuore (2.031), per debolezza congenita, vizi di conformazione congeniti, ecc. (1.794), per morbillo (862), per cancro ed altri tumori maligni (572).

Morti nel Regno nel 1° semestre del 1937 e del 1938.

Numeri della nomenclatura internazionale abbreviata (a)	CAUSE DI MORTE	CIFRE ASSOLUTE		Numeri della nomenclatura internazionale abbreviata (a)	CAUSE DI MORTE	CIFRE ASSOLUTE	
		1937 (b)	1938 (b)			1937 (b)	1938 (b)
1	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi	1.091	1.211	25	Altre malattie dell'apparato circolatorio ..	9.071	9.469
2	Tifo petecchiale	—	1	26	Bronchiti	11.593	11.355
3	Vaiolo, vaioloide, ecc.	—	—	27	Polmoniti	54.157	58.024
4	Morbillo	1.299	2.161	28	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	5.989	5.857
5	Scarlattina	160	117	29	Enteriti	19.341	11.090
6	Tosse convulsa	1.659	1.184	30	Appendicite	1.459	1.461
7	Difterite	1.263	1.519	31	Malattie del fegato e delle vie biliari	4.135	4.134
8	Influenza	10.303	6.485	32	Altre malattie dell'apparato digerente	6.475	6.484
9	Peste	—	—	33	Nefriti	9.526	9.574
10	Tubercolosi dell'apparato respiratorio (compresi i gangli tracheo-bronchiali)	14.514	13.430	34	Altre malattie dell'apparato genito-urinario	3.154	3.440
11	Ogni altra forma di tubercolosi	5.153	4.837	35	Setticemia e infezioni puerperali	470	445
12	Sifilide	971	1.120	36	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio	805	823
13	Malaria	312	253	37	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione (esclusa la tubercolosi e il reumatismo)	1.678	1.839
14	Altre malattie infettive e parassitarie	4.295	4.268	38	Debolezza congenita, vizi di conformazione congeniti, nascita prematura e altre malattie speciali dell'infanzia (esclusi i nati morti)	16.274	18.068
15	Cancro ed altri tumori maligni	17.712	18.284	39	Senilità	22.695	22.940
16	Tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato	1.087	1.083	40	Suicidio	1.864	1.687
17	Reumatismo cronico e gotta	791	975	41	Omicidio	356	352
18	Diabete mellito	2.251	2.502	42	Morte violenta o accidentale, escluso il suicidio e l'omicidio	6.503	6.501
19	Alcoolismo acuto e cronico	306	249	43	Cause non specificate o mal definite	2.907	2.507
20	Altre malattie generali e avvelenamenti cronici	4.203	4.614				
21	Atassia locomotrice progressiva e paralisi progressiva degli alienati	538	697				
22	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	30.976	33.055				
23	Altre malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	8.272	7.626				
24	Malattie del cuore	37.842	39.873				
					TOTALE	323.450	321.594

(a) Adottata dalla IV Conferenza Internazionale (IV revisione - Parigi, 16-19 ottobre 1929).
 (b) Dati suscettibili di lievi variazioni in seguito a definitivi controlli.

Il numero dei bambini morti nel primo anno di vita è stato di 47.811 ed è inferiore di 5.463 unità in confronto dell'analogha cifra del 1° semestre del 1937 che fu di 53.274. Calcolando il quoziente di mortalità per 1000 nati vivi e rapportandolo all'anno intero, si ottiene, per il 1° semestre 1938, un quoziente di 94,12 per 1000 nati vivi, in confronto di 112,39 nel 1° semestre del 1937.

A. T.

5) CONFRONTO DELLA MORTALITÀ PER TUBERCOLOSI NEI TRIENNI 1900-1902 E 1935-1937. - Nel seguente prospetto sono dati i quozienti specifici di mortalità per tubercolosi in tutte le sue varie forme e sedi, per gruppi di età e per sesso nei trienni 1900-02 e 1935-37, e i relativi numeri indici, fatti uguali a cento i dati del triennio 1900-02.

I quozienti sono stati calcolati riferendo il numero medio annuo dei morti nei singoli periodi alla popolazione censita della stessa età e sesso a circa metà del triennio.

Dall'esame di tali quozienti e degli indici relativi si nota che la mortalità, in complesso, si è ridotta del 45% per i maschi e del 52% per le femmine in un periodo di 35 anni. Le cifre già pubblicate dall'Istituto dimostrano (1) come la più sensibile diminuzione si sia verificata dal 1920-22 in poi.

(1) Cfr. Istituto Centrale di Statistica: Statistica delle cause di morte per l'anno 1932, Roma, Tipografia Op. Romana, 1935-XIII

Mortalità per tubercolosi in tutte le sue varie forme e sedi.

GRUPPI DI ETÀ	PER 100.000 CENSITI DELLA STESSA ETÀ E SESSO					
	maschi		Numeri indici 1900-02 = 100	femmine		Numeri indici 1900-02 = 100
	1900-02	1935-37		1900-02	1935-37	
Meno di 1 anno	390,6	88,1	23	354,0	78,5	22
1-4 anni	231,2	55,4	24	233,3	51,9	22
5-9 »	73,2	25,9	35	91,9	27,8	30
10-14 »	49,5	22,5	45	105,8	39,3	37
15-19 »	136,1	72,1	53	228,1	120,0	53
20-24 »	259,8	122,0	47	292,5	163,3	56
25-29 »	248,4	124,2	50	291,2	153,6	53
30-34 »	199,7	124,1	62	244,7	124,8	51
35-39 »	173,6	127,0	73	209,2	100,0	48
40-44 »	154,0	132,9	86	171,5	89,4	52
45-49 »	147,2	127,8	87	137,6	78,5	57
50-54 »	149,8	118,5	79	121,0	72,2	60
55-59 »	138,1	115,1	83	107,8	72,7	67
60-64 »	134,5	97,9	73	101,4	69,3	68
65-69 »	116,3	88,2	76	96,1	70,5	73
70-74 »	104,3	64,2	62	78,9	57,3	73
75 ω »	67,5	38,5	57	70,1	37,2	53
TOTALE	160,5	87,6	55	183,0	87,2	48

Sia per gli uni che per le altre, la massima riduzione della mortalità si è avuta nel primo anno di vita (77% nei maschi, 78% nelle femmine) e la minima si è avuta, per i maschi nel gruppo di età 45-49 (13%) e per le femmine per il gruppo di età 65-69 e 70-74 (27%).

È anche interessante osservare che mentre nel triennio 1900-02 il massimo della mortalità per i maschi si riscontrava nel primo anno di vita (390,6) seguito dal gruppo di 20-24 (259,8), nel triennio 1935-1937, tale massimo si riscontra nel gruppo 40-44 anni (132,9) seguito dal gruppo 45-49 anni (127,8).

Per le femmine la mortalità, nel triennio 1900-1902, raggiungeva il suo massimo, come per i maschi, nel primo anno di età (354,0) seguito dal gruppo 20-24 anni (292,5); nel triennio 1935-37 tale massimo si riscontra nel gruppo 20-24 anni (163,3) seguito dal gruppo 25-29 anni (153,6).

L. d. B.

6) MORTALITÀ PER MALATTIE DELLA GRAVIDANZA, PARTO E PURPERIO. - Si aggiorna, con i dati dell'anno 1937, il seguente prospetto già pubblicato in precedenti articoli (1).

La mortalità per il complesso delle malattie della gravidanza, parto e puerperio non ha mai superato, negli anni presi in considerazione, la mortalità dell'anno 1924, scelto come base: a partire dal 1935 si nota una diminuzione essendo i numeri indici, rispettivamente, 95, 94 e 86.

Lo stesso andamento si verifica anche nella mortalità per setticemia ed infezioni puerperali, compreso l'aborto settico e per le altre malattie della gravidanza, parto e puerperio. In queste ultime (comprendenti l'aborto non settico, la gestazione ectopica, le emorragie puerperali, le tos-

(1) Cfr. "Notiziario demografico", 1937, n. 11, pag. 207.

Mortalità nel Regno per infezioni puerperali e per altre malattie della gravidanza, parto e puerperio.

A N N I	Setticemia ed infezioni puerperali, compreso l'aborto settico	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio	In complesso	Setticemia ed infezioni puerperali, compreso l'aborto settico	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio	In complesso
	Per 10.000 parti			Numeri indici (mortalità nell'anno 1924 = 100)		
1924	14,2	17,1	31,3	100	100	100
1925	11,7	15,5	27,2	82	91	87
1926	9,5	15,3	24,8	67	89	79
1927	10,1	15,7	25,8	71	92	82
1928	10,7	16,6	27,3	75	97	87
1929	10,7	17,4	28,1	75	102	90
1930	10,1	16,5	26,6	71	96	85
1931	10,3	16,9	27,2	73	99	87
1932	11,5	17,7	29,2	81	104	93
1933	10,8	17,1	28,0	76	100	89
1934	10,4	16,3	26,7	73	95	85
1935	12,3	17,4	29,7	87	102	95
1936	12,1	17,3	29,4	85	101	94
1937	10,4	16,6	27,0	73	97	86

siemie della gravidanza, ecc.), la mortalità che supera negli anni 1935 e 1936, rispettivamente, del 2% e dell'1% quella del periodo base 1924, segna nel 1937 una diminuzione del 3%.

Come si è esposto nei precedenti articoli, i provvedimenti profilattici ed assistenziali adottati per le malattie legate alla gravidanza, al parto ed al puerperio dimostrano aver avuto un effetto più favorevole sulle infezioni puerperali, malattie, per ragioni ovvie, più sicuramente e facilmente influenzabili da queste provvidenze: infatti la mortalità per setticemia ed infezioni puerperali ha dimostrato, nel 1937, la sensibile diminuzione del 27% a confronto di quella del 1924, mentre la mortalità per le altre malattie della gravidanza parto e puerperio ha segnato, come si è già detto, una diminuzione, solo, del 3%.

G. G.

7) MORTI NEL REGNO PER INFORTUNI CAUSATI DA MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO NEL 1937. - Come rilevasi dal prospetto a pagina seguente, la mortalità per infortuni causati da mezzi meccanici di trasporto, nel sessennio preso in esame, è sensibilmente aumentata dal 1932 al 1934, mentre si scorge una diminuzione dal 1935 al 1937. La mortalità eccezionalmente bassa nel 1936 probabilmente è in relazione con la diminuzione del traffico degli autoveicoli verificatasi in quell'anno per effetto delle sanzioni.

L'aumento del numero dei morti nel 1937, rispetto all'anno precedente, è stato determinato da tutti i mezzi di trasporto, ad eccezione della ferrovia e della funicolare.

E, precisamente, tenendo conto dei mezzi che furono causa di un maggior numero di infortuni, si rileva un aumento del 61% per infortuni causati da automobile, del 41% per quelli da motocicletta, del 39% per quelli da autocarro, del 13% per quelli da velivolo e del 10% per quelli da bicicletta.

Una "Giornata di meditazione sul traffico" in Germania. - Per cercare di arginare il più possibile i troppi incidenti della strada, che non accennano a diminuire, soprattutto mediante una sistematica opera di disciplina, è stata istituita in Germania - a cominciare dal 17 settembre u. s. - una "Giornata di meditazione sul traffico" (Tag der Verkehrsbesinnung) ed è stato prescelto, per tale manifestazione, il sabato di ogni settimana.

Morti nel Regno per infortuni causati da mezzi meccanici di trasporto.

MEZZI DI TRASPORTO	1932		1933		1934		1935		1936		1937	
	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine
Automobile	1.451	287	1.642	300	1.873	348	1.734	302	1.126	212	1.816	340
Bicicletta	296	38	302	46	326	39	349	67	334	48	369	69
Motocicletta	324	42	404	44	518	53	475	56	324	40	458	63
Ferrovia	410	59	401	79	359	68	349	60	320	59	317	42
Tramvia	164	31	170	30	149	34	187	39	161	46	168	43
Autocarro	315	39	422	61	448	54	493	64	237	31	329	43
Ascensore	3	—	3	—	6	1	5	—	8	1	13	4
Velivolo (1)	95	3	33	—	67	—	44	—	135	2	152	—
Teleferica	5	1	5	1	14	—	7	—	5	—	8	1
Funicolare	—	—	—	—	2	—	1	—	2	—	1	1
Motoscafo	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	3	—
Sommersgibile	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Totale	3.063	500	3.382	561	3.762	597	3.647	588	2.653	439	3.634	606
Numeri indici (1932 = 100)	100	100	110	112	123	119	119	118	87	88	119	121
Cifre proporz. a 1.000.000 di abit.	73,66		80,66		88,98		85,55		61,71		83,39	

(1) Di cui per precipitazione 82 morti nel 1932; 31 nel 1933; 61 nel 1934; 42 nel 1935; 94 nel 1936; 75 nel 1937.

Ognuna di queste giornate sarà caratterizzata da una impronta speciale e tratterà un dato problema riguardante il traffico.

" Sii camerata nel traffico della strada " (Sei Kamerad im Strassenverkehr) è il nome della prima giornata.

E. F.

C - ESTERO

I - STATISTICHE

8) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL 1° SEMESTRE 1938 IN INGHILTERRA, SCOZIA, IRLANDA SETTENTRIONALE ED EIRE (1). - Nella seguente tabella sono riportati i dati sul movimento della popolazione nel 1° semestre 1936, 1937 e 1938 nel Regno Unito e nell'Eire (già Stato Libero d'Irlanda):

P A E S I	PRIMO semestre	C I F R E A S S O L U T E				S A G G I P E R 1 0 0 0 A B I T A N T I rapportati ad anno intero			
		Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Matri- moni	Nati vivi	Morti	Ecce- denza
Inghilterra e Galles	1936	140.505	305.687	273.131	32.556	7,4	15,1	13,5	1,6
	1937	150.250	309.182	282.241	26.941	7,4	15,2	13,9	1,3
	1938	153.691	319.526	257.103	62.423	7,6	15,7	12,7	3,0
Scozia	1936	17.182	46.138	36.410	9.728	7,0	18,7	14,8	3,9
	1937	17.456	45.453	37.904	7.549	7,1	18,4	15,4	3,0
	1938	17.316	46.236	33.053	13.183	7,0	18,7	13,4	5,3
Irlanda Settentrionale	1936	4.178	13.243	10.359	2.884	6,6	20,8	16,2	4,6
	1937	3.711	13.227	11.312	1.915	5,8	20,7	17,7	3,0
	1938	3.828	13.188	9.436	3.752	6,0	20,6	14,7	5,9
Eire	1936	7.223	29.534	23.694	5.840	4,9	20,0	16,0	4,0
	1937	7.082	28.709	26.580	2.129	4,8	19,5	18,0	1,5
	1938	7.240	28.698	21.254	7.444	5,0	19,5	14,5	5,0

(1) Fonti: " Quarterly Return ", rispettivamente, n. 358 per l'Inghilterra e Galles; n. 334 per la Scozia; n. 66 per l'Irlanda Sett.; n. 228 per l'Eire,

L'andamento del movimento della popolazione nelle Isole Britanniche durante il 1° semestre 1938, in confronto all'analogo periodo del 1937, è caratterizzato da una notevole diminuzione del saggio di mortalità e da un forte aumento del saggio d'incremento naturale. In quanto alla natalità, si osserva un miglioramento in Inghilterra e Galles ed in Scozia. Il saggio di nuzialità è diminuito in Scozia, ma aumentato negli altri tre Paesi considerati, in confronto al 1° semestre 1937.

9) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL 1937 IN ALCUNI PAESI DELL'EUROPA SETTENTRIONALE. - I dati annuali più recenti sul movimento della popolazione si riproducono nel seguente prospetto per i cinque Paesi in esso indicati (1):

P A E S I	Anni	C I F R E A S S O L U T E						P E R 1 0 0 0 A B I T A N T I				Morti da 0 a meno di 1 anno per 1000 nati vivi
		Popolazione	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Morti da 0 a meno di 1 anno	Matri- moni	Nati vivi	Morti	Ecce- denza	
Svezia	1935	6.241.798 (1)	51.306	85.906	72.813	13.093	3.942	8,2	13,8	11,7	2,1	46
	1936	6.258.697 (1)	53.266	88.672	74.860	13.812	3.836	8,5	14,2	12,0	2,2	43
	1937	6.275.805 (1)	54.442	89.942	75.278	14.664	4.104	8,7	14,3	12,0	2,3	46
Danimarca (2)	1935	3.695.000 (3)	34.327	65.223	40.816	24.407	4.634	9,3	17,7	11,1	6,6	71
	1936	3.722.000 (3)	34.680	66.418	40.919	25.499	4.473	9,3	17,8	11,0	6,8	67
	1937	3.749.000 (3)	34.130	67.440	40.442	26.998	4.455	9,1	18,0	10,8	7,2	66
Islanda	1934	114.743 (4)	731	2.597	1.181	1.416	136	6,4	22,8	10,4	12,4	52
	1935	115.870 (4)	710	2.551	1.402	1.149	173	6,2	22,1	12,2	9,9	68
	1936	116.880 (4)	629	2.557	1.253	1.304	120	5,4	22,0	10,8	11,2	47
Lituania	1935	2.499.529 (4)	18.254	57.970	34.595	23.375	7.146	7,4	23,4	14,0	9,4	123
	1936	2.526.535 (4)	18.843	60.446	33.440	27.006	7.755	7,5	24,2	13,4	10,8	128
	1937	2.549.668 (4)	18.742	56.393	33.260	23.133	6.795	7,4	22,3	13,2	9,1	120
Lettonia	1935	1.950.502 (5)	16.474	34.419	27.660	6.759	2.714	8,4	17,6	14,2	3,4	79
	1936	1.960.376 (1)	16.550	35.468	27.646	7.822	2.842	8,4	18,1	14,1	4,0	80
	1937	1.967.677 (1)	15.971	34.863	28.083	6.780	2.965	8,1	17,7	14,3	3,4	85

(1) Media dell'anno. — (2) Inoltre, nelle isole Fär Oër nei tre anni 1935 1936 e 1937, si ebbero rispettivamente: matrimoni 148, 146, 182; nati vivi 585, 565, 615; morti 269, 265, 212. Popolazione al 5-11-1935: 25.744. — (3) Calcolata al 1° luglio. — (4) Calcolata al 31 dicembre. — (5) Censimento 12 febbraio 1935.

Per i quattro Paesi per i quali sono riportati i dati per l'anno 1937, si osserva - rispetto al 1936 - quanto segue: il saggio di nuzialità è aumentato in Svezia ed è diminuito in Danimarca, Lituania e Lettonia; la natalità è aumentata in Svezia ed in Danimarca, ma è diminuita sia in Lituania che in Lettonia; la mortalità è diminuita in Danimarca ed in Lituania, in Svezia è rimasta invariata ed è aumentata in Lettonia; il saggio d'incremento naturale è risultato superiore a quello del 1936 in Svezia ed in Danimarca, mentre in Lituania ed in Lettonia è risultato inferiore. In complesso, si nota un miglioramento - nel 1937 in confronto al 1936 - della situazione demografica in Svezia ed in Danimarca.

La più bassa natalità in Svezia dal 1749 ad oggi fu quella registrata nel 1934, che fu di 13,68 nati vivi per 1000 abitanti.

(1) Per la Norvegia, Estonia ed Olanda, cfr. "Notiziario demografico", 1938, n. 8, pag. 154.

10) LA POPOLAZIONE ED IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO NEL 1937 IN ARGENTINA (1). - La popolazione della Repubblica Argentina al 31 dicembre 1937 è stata calcolata in 12.760.880 abitanti, contro 12.562.262 alla fine del 1936. L'aumento complessivo della popolazione nel 1937 è stato, quindi, di 198.618 anime, ossia del 15,8 ‰: tale aumento è dovuto per il 77,9 % all'incremento naturale e per il 22,1 % all'incremento migratorio.

All'ultimo censimento demografico del 1° giugno 1914 la popolazione ammontava a 7.885.237 abitanti. Pertanto, da quella data al 31 dicembre 1937 la popolazione è aumentata di 4.875.643 anime, di cui 3.919.860 (80,4 %) dovuto all'incremento naturale e 955.783 (19,6 %) all'apporto migratorio. L'eccedenza degli immigrati sugli emigrati è stata la seguente negli ultimi anni: 1927: 111.878; 1930: 73.417; 1931: 16.716; 1932: 3.085; 1933: 4.152; 1934: 5.894; 1935: 21.110; 1936: 27.207; 1937: 43.900.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati sul movimento naturale della popolazione, negli ultimi tre anni, per tutta la Repubblica, ad eccezione dei " Territorios Nacionales " (650.654 abitanti alla fine del 1937 e 637.296 alla fine del 1936):

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE (*)	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1935	1936	1937	1935	1936	1937
Popolazione al 31 dicembre	11.751.281	11.924.966	12.110.226	—	—	—
Matrimoni	80.880	82.576	86.798	7,0	7,0	7,3
Nati vivi	291.962	288.362	286.503	25,2	24,5	24,0
Morti	151.969	140.205	142.434	13,1	11,9	11,9
Eccedenza dei nati vivi sui morti	139.993	148.157	144.069	12,1	12,6	12,1

(*) Esclusi « Territorios Nacionales ».

Il saggio di natalità è stato di 37,9 ‰ nel 1910-14 (medie annuali), di 33,9 ‰ nel 1915-19, di 33,0 ‰ nel 1920-24, di 30,9 ‰ nel 1925-29 e di 27,5 ‰ nel 1930-34; il saggio d'incremento naturale si è ridotto da 20,8 ‰ nel 1910-14 a 15,4 ‰ nel 1930-34.

Il quoziente di illegittimità è stato di 26,0 illegittimi per 100 nati vivi nel 1936, contro 26,3 % nel 1934 e 24,3 % nel 1931.

II - STUDI E RICERCHE

11) GLI EBREI IN PALESTINA (2). - Secondo il censimento del 1931, la popolazione ebraica della Palestina era di 174.610 persone pari al 16,9 % della popolazione complessiva. Di queste: 101.415 (58 %) erano nate all'estero, erano cioè immigrate. Esse si distribuivano come segue secondo il paese di nascita:

Paesi adiacenti (Siria e Transgiordania)	1.668
Isole mediterranee (greche, Cipro, Malta, ecc.)	99
Altri paesi asiatici	15.607
di cui: Yemen	5.085
Iraq	4.028
Iran	2.840
Turchia	2.238
Paesi africani	2.417
di cui: Marocco	1.283
Egitto	958
Paesi europei	80.347
di cui: Polonia	35.776
Russia	27.354
Romania	5.011
Lituania	3.861
Paesi americani	831
Oceania	38
Paesi non indicati	408

(1) " La población y el movimiento demográfico de la República Argentina en los años 1937 y 1936 " .
 (2) Statistical Abstract of Palestine 1937-38.

Dal censimento del 1931 alla metà del 1937 la popolazione ebraica della Palestina è aumentata di 211 mila persone, cioè del 121 % (da 174.610 a 386.100), in gran parte in seguito all'immigrazione, in quanto l'aumento naturale in detto periodo si può valutare a circa 33.000 persone. L'immigrazione netta sarebbe stata di circa 178.000 persone, con una media di quasi 30.000 all'anno. Questo dato è soltanto di poco inferiore al totale degli immigrati in Palestina nello stesso periodo risultante dalle statistiche sull'immigrazione, che distinguono però gli immigrati soltanto secondo il paese di provenienza e non secondo la religione.

Fino al 1932 incluso, nell'immigrazione nella Palestina, i provenienti dalla Polonia superavano di gran lunga quelli provenienti dagli altri Paesi. A partire dal 1932 l'immigrazione in Palestina aumenta rapidamente fino al 1935, nel quale anno è oltre 10 volte maggiore che nel 1932 (64.000 contro 5.500); i provenienti dalla Polonia e dalla Germania (a partire dal 1933) formano i nuclei principali. Nel quinquennio 1933-1937 sono immigrati in Palestina circa 74 mila persone provenienti dalla Polonia e circa 33.000 provenienti dalla Germania, presumibilmente in grandissima maggioranza ebrei.

III - CONGRESSI E CONFERENZE

12) CONFERENZA INTERNAZIONALE PER LA V REVISIONE DELLE NOMENCLATURE NOSOLOGICHE PER LE STATISTICHE DELLE CAUSE DI MORTE. - La Conferenza si è riunita a Parigi, su invito del Governo francese, e i lavori si sono svolti dal 3 al 7 ottobre u. s. in una sala del Ministero degli esteri.

Erano rappresentati 22 Paesi e assistevano anche membri di Organismi Internazionali (Croce Rossa, Igiene Pubblica, S. d. N., U. I. L.). L'Italia era rappresentata dal prof. L. DE BERARDINIS, Direttore Capo Servizio all'Istituto Centrale di Statistica e dal Generale medico prof. G. B. MARIOTTI-BIANCHI.

La Conferenza è stata aperta con un discorso del Ministro della Sanità Pubblica: a Presidente è stato eletto il prof. TIFFENEAU, Decano della Facoltà di medicina a Parigi. Il delegato italiano DE BERARDINIS è stato eletto Vice-presidente.

I lavori della Conferenza si sono svolti in base ad un documento predisposto da una Commissione mista composta di membri, designati dall'Istituto Internazionale di Statistica e dalla organizzazione di Igiene della Società delle Nazioni, per la V revisione decennale della nomenclatura internazionale delle cause di morte.

Ai lavori di tale Commissione mista, quale membro designato dall'Istituto Internazionale di Statistica, ha preso parte il delegato italiano DE BERARDINIS.

Il progetto preparato dalla Commissione mista per la Nomenclatura dettagliata non ha subito sostanziali modificazioni: nelle nomenclature intermedie e nella abbreviata invece sono state apportate variazioni per mettere in maggiore evidenza le morti dovute al cancro.

La Delegazione italiana ha portato il suo contributo basato sulle conclusioni di apposita Commissione nominata dall'Istituto Centrale di Statistica nel decorso anno e informando l'Assemblea su speciali ricerche ed elaborazioni statistiche compiute in Italia e che non sembrava fossero a conoscenza dell'Assemblea.

Per facilitare la risoluzione di alcune questioni maggiormente discusse, sono state nominate tre Sottocommissioni: a quella per le malattie da gravidanza, parto e purperio ha preso parte il prof. MARIOTTI-BIANCHI ed a quella per le cause di natimortalità il prof. DE BERARDINIS che ne è stato eletto Presidente e ne ha riferito le conclusioni all'Assemblea Generale.

IV - GRONACHE

13) LA POPOLAZIONE DELLA GERMANIA ENTRO I NUOVI CONFINI (1). - Coll'incorporazione del territorio dei Sudeti, la superficie del Reich è salita da 550.000 Km² a 583.000 Km², e la popolazione da 75,1 a 78,6 milioni di abitanti approssimativamente. La densità della popolazione delle nuove provincie corrisponde, con 128 abitanti per Km², presso a poco alla densità media del Reich, che è di 131 per Km². È invece più alto, nel territorio annesso, il grado di industrializzazione: quasi la metà della popolazione è dedita all'industria e all'artigianato, mentre nel vecchio territorio del Reich tali rami non assorbono neanche quattro decimi della popolazione. A causa di questa industrializzazione, si trovano, nel territorio sudetico, distretti a forte densità, come quelli di Schluckenau-Rumburg, dove si hanno circa 350 persone per Km²; un quarto della popolazione delle provincie annesse è occupato nell'agricoltura e silvicoltura.

14) LA DENATALITÀ NEL BELGIO. - Dall'annuale relazione ufficiale sul movimento della popolazione nel Belgio si apprende che, nel 1937, in tre provincie, su nove che compongono il Regno, il quoziente di mortalità aveva superato quello di natalità. Il fenomeno dell'eccedenza delle morti sulle nascite, che nel 1931 si riscontrava soltanto in 2 distretti, nel 1932 si estendeva a 5 distretti, nel 1933 a 10, nel 1934 a 9, nel 1935, nel 1936 e nel 1937 a 14 distretti.

Tenendo conto anche dei movimenti migratori si è avuto, dal 1936 al 1937, una diminuzione di popolazione in ben 19 distretti (sui 41 che ne conta il Regno); dal 1935 al 1936 i distretti che ebbero una diminuzione di popolazione furono 15.

La natalità più bassa si registra in generale nei grandi agglomeramenti urbani. Infatti, nei cinque più grandi agglomeramenti urbani (città con sobborghi) del Belgio - Bruxelles, Anversa, Liegi, Gand, Charleroi - che nel 1937 avevano in complesso 2.073.509 abitanti, cioè un quarto (24,80%) di tutta la popolazione del Paese, non furono registrati in tale anno che 21.660 nati vivi, ossia il 17,3% del totale del Regno; il numero dei morti, invece, è stato di 26.272, e cioè il 25,2% del numero complessivo dei morti in tutto il Regno. Pertanto, nel 1937, nei cinque agglomeramenti suddetti, il numero dei decessi è stato superiore di 4.612 a quello dei nati vivi; nel 1936 l'eccedenza dei morti sui nati vivi ammontava a 3.757 unità.

(Belgio: "Bulletin de Statistique", 1938, n. 5).

15) GLI ASSEGNI FAMILIARI NEL BELGIO. - Da una relazione del dott. GOSSERIES (2) sull'istituzione degli assegni familiari nel Belgio si riproducono i seguenti dati.

La legge del 10 giugno 1937 segna l'ultima tappa nello sviluppo del sistema di assegni familiari, in quanto, con essa tale sistema viene esteso anche ai padroni e operai indipendenti.

È noto che il pagamento degli assegni familiari si effettua attraverso le cosiddette "Casse di Compensazione", (attualmente 84), le quali sono

(1) Wirtschaft und Statistik, 1938, n. 19.

(2) Presentata alla XIII Riunione dell'Associazione Internazionale per la protezione dell'Infanzia (Francoforte, giugno 1938).

alimentate, per regolamento di legge, dai datori di lavoro in proporzione del numero degli operai occupati e delle ore di lavoro effettuate. La "Cassa Nazionale", oltre ad essere, a sua volta, cassa di compensazione regolare, assicura la compensazione fra le diverse casse per la cui organizzazione e amministrazione è lasciata una larga parte all'iniziativa privata. Il regime delle Casse non ha segnato, finora, difficoltà finanziarie.

Il diritto di assegno non è limitato ai figli legittimi e illegittimi riconosciuti, ma comprende anche varie altre relazioni di parentela, e perfino bambini abbandonati, purchè si tratti di persone a carico del prestatore di lavoro. L'assegno viene pagato, di regola, fino all'età di 14 anni; fino a 18 se il giovane frequenta corsi di insegnamento professionale o è legato da un contratto di apprendista controllato. Ai dipendenti statali l'assegno viene corrisposto fino all'età di 21 anni dei figli, o, comunque, per il tempo in cui questi sono a carico esclusivo del padre o della madre.

Per i lavoratori dell'industria gli assegni vengono pagati secondo il numero delle giornate di lavoro effettuate, e sono calcolati come giornate di lavoro anche i giorni di malattia, di licenza regolare, di riposo legale e di servizio militare.

Per le altre categorie di lavoratori prevalgono i forfaits mensili.

L'ammontare dell'assegno è soggetto all'indice dei prezzi al minuto, e aumenta o diminuisce del 5% ogni volta che tale indice si alza o si abbassa di 35 punti.

Così, con l'indice base, cioè fino a 700 (718 per gli statali), si hanno gli assegni indicati nel seguente prospetto:

A S S E G N I			
per il	giornalieri per operai industriali	m e n s i l i	
		per impiegati statali	per magistrati e dipendenti della Corte dei Conti
	fr.	fr.	fr.
1° figlio	0,60	15	—
2° »	1 —	25	—
3° »	1,95	100	130
4° »	3,40	150	200
5° ed ogni ulteriore figlio	4,80	200	410

L'opera della maggior parte delle Casse non si limita però al pagamento degli assegni, ma va completata con prestazioni varie, come supplementi generali, premi di nascita e di allattamento, creazione di colonie estive, distribuzione di viveri e combustibili, ecc.

È stato, infine, istituito un servizio di infermiere visitatrici, il quale funziona sistematicamente in occasione della denuncia di un parto presso una delle Casse di Compensazione.

16) LA FECONDITÀ IN SCOZIA NEGLI ULTIMI ANNI (1). - Nel seguente prospetto sono raggruppati i dati sulla nuzialità, natalità, fecondità legittima (per 1000 donne coniugate in età di 16-44 anni), fecondità illegittima (per 1000 donne nubili e vedove in età di 15-44 anni) e fecondità generale negli ultimi sei anni in Scozia:

(1) "Annual Report of the Registrar-General for Scotland" per l'anno 1937 e preced. - Per i dati sulla fecondità in Inghilterra e Galles cfr. "Notiziario demografico", 1938, n. 4, pag. 77.

A N N I	Nuzialità e natalità		F e c o n d i t à		
	Matrimoni per 1000 abitanti	Nati vivi per 1000 abitanti	Nati vivi legittimi per 1000 donne coniugate in età di 16-44 anni	Nati vivi illegittimi per 1000 donne nubili e vedove in età di 15-44 anni	Nati vivi in complesso per 1000 donne in età di 15-44 anni
1932	6,8	18,6	165,0	9,9	78,1
1933	7,0	17,6	156,3	9,1	73,8
1934	7,5	18,0	159,7	9,3	75,4
1935	7,7	17,8	158,1	8,7	74,4
1936	7,6	17,9	155,3	8,9	75,1
1937	7,7	17,6	152,4	8,3	73,7

Fino all'anno 1931 incluso la fecondità legittima veniva calcolata in rapporto alle donne coniugate in età di 15-44 anni. Nel 1931 la fecondità legittima così calcolata era di 168,6 contro 172,5 nel 1930.

Nel decennio 1921-1930 la fecondità legittima (nati vivi legittimi per 1000 donne coniugate fino all'età di 45 anni) era di 190,5. Nello stesso decennio la nuzialità media era stata di 6,9 per 1000 abitanti e la natalità di 21,5 ‰.

17) RIPRESA DELLA FECONDITÀ IN NORVEGIA. - Da una tabella riguardante la statistica della fecondità generale e matrimoniale, inserita nell'Annuario Statistico 1938 della Norvegia, si osserva che la fecondità generale, dopo una continua diminuzione negli ultimi anni, ha segnato una lieve ripresa nel 1936.

Infatti, il numero dei bambini nati vivi per 1000 donne coniugate e non coniugate in età di 15-44 anni è stato di 66,3 nel 1932, di 60,7 nel 1933, di 59,6 nel 1934, di 58,1 nel 1935 e di 58,7 nel 1936. Tale ripresa è da mettere, evidentemente, in relazione con l'aumento verificatosi recentemente sia nei saggi di nuzialità che in quelli di natalità. Negli anni 1925-28 il saggio di nuzialità era al disotto del 6 ‰; nel 1933 è aumentato a 6,31 ‰, nel 1935 a 7,13 ‰ e nel 1936 a 7,75 ‰ (nel 1937 è passato a 8,23 ‰). D'altra parte, la natalità, che nel 1932 segnava 16,02 ‰, discese fino a 14,37 ‰ nel 1935, per aumentare poi nel 1936 a 14,63 ‰ (nel 1937 è passata a 15,34 ‰).

Il quoziente di fecondità matrimoniale è stato calcolato soltanto fino al 1931 (1).

Il quoziente netto di riproduzione (2) ha anche segnato una ripresa, poichè nel 1936 è stato di 0,750, contro 0,746 nel 1935, 0,758 nel 1934 e 0,773 nel 1933; nel 1920-21 era stato di 1,337 e nel 1910-11 di 1,453. Come è noto, quando il quoziente netto di riproduzione è inferiore ad 1, l'ammontare della popolazione tende a diminuire.

18) DATI DEMOGRAFICI SUL BRASILE. - La popolazione del Brasile, al 31 dicembre 1936, è stata calcolata in 42.395.151 abitanti, contro 41.560.147 alla stessa data del 1935 e 40.741.589 nel 1934. Lo Stato Federale con maggiore popolazione è Minas Gerais che aveva, alla fine del 1936, 7.706.847 abitanti (12,98 ab. per Kmq.); seguono lo Stato di San Paolo con 6.796.062 abitanti (27,49 ab. per Kmq.), quello di Baia con 4.265.074 abitanti (8,06 ab. per Kmq.), quello di Rio Grande do Sul con 3.119.211 abitanti (10,93 ab. per Kmq.) e quello di Pernambuco con 3.010.118 abitanti (30,33 ab. per

(1) Cfr. "Notiziario demografico" 1938, n. 6, pag. 118.

(2) Cfr. "Notiziario demografico" 1937, n. 4, pag. 73.

Kmq.). La densità media di tutto il Brasile, calcolata alla fine del 1936, era di 4,98 abitanti per Kmq.

Le maggiori città del Brasile sono Rio de Janeiro con 1.756.080 abitanti, al 31 dicembre 1936, e San Paolo con 1.167.862 abitanti. Seguono, poi, Recife con 491.078 abitanti, Salvador con 369.692 abitanti, Porto Alegre con 336.504 abitanti, Belem con 298.340 abitanti.

In quanto al movimento naturale della popolazione, si hanno i seguenti dati, che, però, sono molto incompleti e che l'Annuario Statistico 1937 del Brasile porta soltanto a titolo informativo. Tali dati arrivano solo fino al 1934 e si riferiscono ai matrimoni, nascite e decessi registrati:

ANNO	CIFRE ASSOLUTE			PER 1.000 ABITANTI		
	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Matrimoni	Nati vivi	Morti
1932	130.985	1.005.064	387.652	3,4	25,7	9,9
1933	149.063	1.142.242	422.119	3,7	28,6	10,6
1934	136.556	933.864	357.488	3,4	22,9	8,8

(Anuario Estatistico do Brasil, Ano III-1937).

19) I GIAPPONESI RESIDENTI ALL'ESTERO. - Secondo il "Résumé Statistique de l'Empire du Japon, 1938" il numero dei giapponesi residenti all'estero, negli ultimi anni, era il seguente:

	Maschi	Femmine	Totale
1° ottobre 1932	385.315	286.951	672.266
" 1933	431.616	317.542	749.158
" 1934	496.390	376.417	872.807
" 1935 (1)	398.060	291.758	689.818
" 1936	561.590	435.525	997.115

I 997.115 giapponesi che al 1° ottobre 1936 risiedevano all'estero si ripartivano per continenti come segue:

477.576 in Asia, di cui 376.036 nel Manciuco, 59.345 in Cina, 21.087 nelle isole Filippine, 7.185 nella penisola di Malacca, 6.497 nelle Indie Olandesi;

2.629 in Europa, di cui 1.243 in Inghilterra, 475 in Germania, 432 in Francia;

361.242 in America, di cui 193.057 nel Brasile, 111.184 negli Stati Uniti, 22.570 nel Perù, 20.593 nel Canada, 5.904 nell'Argentina, 4.691 nel Messico;

210 in Africa;

155.458 in Oceania, di cui 152.199 nelle sole isole Hawaii, e 3.205 nell'Australia e Nuova Zelanda.

20) LA MORTALITÀ INFANTILE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA. - La mortalità infantile negli Stati Uniti, pur attraverso lievi oscillazioni annuali, presenta una tendenza alla diminuzione. Infatti, mentre nel 1933 il quoziente di mortalità da 0 a meno di 1 anno era di 58 per 1000 nati vivi, nel 1934 di 60, nel 1935 di 56, nel 1936 di 57, nel 1937 scese a 54. Confronti

(1) Non compresa la zona appartenente alla ferrovia della Manciuuria meridionale.

esatti con anni precedenti non è possibile fare, poichè, come è noto, la registrazione delle nascite fu estesa a tutto il territorio continentale degli Stati Uniti soltanto coll'anno 1933.

La mortalità infantile è molto più alta nella popolazione negra che in quella bianca. Ecco i quozienti della mortalità infantile (morti nel primo anno di età) per 1000 nati vivi, nel periodo 1933-36, distintamente per la sola popolazione bianca e negra, esclusi cioè i cinesi, giapponesi, indiani, ecc.

	1933	1934	1935	1936
Bianchi	53	55	52	53
Negri	85	91	82	86

(Vital Statistics-Special Reports, Vol. 5, n. 37, pag. 171).

21) LA DENALITÀ NEL CANADÀ. - Dalla "Revue de l'Alliance Nationale contre la dépopulation", n. 313, si riproduce la seguente informazione sulla diminuzione della natalità nel Canada. Il saggio di natalità di tutto il dominion nel 1936 è stato appena del 19,6‰, mentre nel 1913 era del 29,1‰. La diminuzione della natalità è particolarmente rilevante nelle grandi città, come lo dimostrano i seguenti dati concernenti Montreal (800.000 abitanti):

Origine dei genitori	Saggi di natalità per 1.000 abitanti	
	1925	1937
Francesi del Canada	37,2	22,2
Britannici del Canada	28,4	13,7
Ebrei	21,5	16,4
Altri	20,9	14,9

Il saggio di natalità dei francesi, che sono cattolici, rimane quindi tuttora molto superiore a quello relativo alla rimanente popolazione, però in 12 anni ha subito una rilevante diminuzione (di 15,0 punti).

Le ragioni di ciò dovrebbero essere, in gran parte, le condizioni di esistenza molto difficile delle famiglie numerose nel Canada, ove gli assegni familiari sono del tutto sconosciuti.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi de Berardinis (L. d. B.).

A questo numero hanno collaborato: Prof. Luigi de Berardinis (L. d. B.); Dr. Emilio Fazio (E. F.); Dr. Giuseppe Giannelli (G. G.); Prof. Eugenio Haas (E. H.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Dr. Antonio Tizzano (A. T.).

APPENDICE

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA E NOTIZIE VARIE

Mese di ottobre 1938 $\frac{\text{XVI}}{\text{XVII}}$

1. Cronache.

Visita dei componenti del Fronte tedesco del lavoro. — Il 21 ottobre u. s. una Commissione di 12 membri del Fronte tedesco del lavoro del ramo energia, traffico, amministrazione, con a capo il Segretario della Federazione Georg Körner e guidato dall'On. Lembo, ha visitato l'Istituto. Ricevuta dal Presidente e dal Direttore Generale, la Commissione ha preso conoscenza dell'attrezzatura meccanica dell'Istituto e dell'organizzazione dei principali servizi.

2. Comitati e Commissioni.

A) Nei giorni 3, 5, 7, 13, 24, 25, 26, 27, 29 e 31 ottobre u. s. sono state tenute presso l'Istituto Centrale di Statistica le sedute delle *Commissioni di studio per il censimento, rispettivamente, delle industrie; editoriali; della carta; poligrafiche; della seta; della distribuzione del gas e acqua; della produzione di proiettili e cartucce; del cuoio, pelli e calzature; della fabbricazione di lampade elettriche, valvole termoioniche e bottiglie isolanti; della lavorazione del crine, fibre vegetali, setole, kapok, ecc.; della lavorazione della gomma e dei conduttori elettrici.*

A tali sedute hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Ministero delle Corporazioni, della Confederazione fascista degli industriali e delle varie Federazioni interessate, anche alcuni industriali particolarmente esperti in materia.

Nelle suddette riunioni sono stati presi accordi circa le modalità di rilevazione delle industrie da censire e sono stati esaminati i questionari di rilevazione predisposti dall'Istituto.

B) Il 6 ottobre u. s. si è riunito il *Comitato Amministrativo* per prendere in esame le variazioni da portare ai bilanci di previsione, ordinario e dei catasti agrario e forestale; nonché per l'esame di alcune varianti al Regolamento Interno.

C) Il 7 ed il 31 ottobre u. s. si è riunito il *Consiglio di Amministrazione del Fondo Speciale destinato ad Opere di Assistenza a favore del personale dell'Istituto*. Il Consiglio ha complessivamente concesso n. 40 sussidi su 57 domande per L. 5.220 ed ha accolto n. 34 domande per la concessione gratuita di medicinali.

3. *Circolari.* — Le circolari emanate dall'Istituto durante il mese sono:

A) *Per il censimento industriale e commerciale:*

n. 124/152 Cic., del 1° ottobre, diretta a S. E. il Governatore di Roma, ai Podestà e Commissari prefettizi, e, per conoscenza, agli Uffici provinciali di censimento, presso i Consigli Provinciali delle Corporazioni, con la quale si richiede l'invio, all'Istituto, di un *elenco nominativo degli esercizi ed impianti per la produzione e distribuzione di energia elettrica per illuminazione e forza motrice;*

n. 128/153 Cic., dell'8 ottobre, diretta a S. E. il Governatore di Roma, ai Dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, presso

i Consigli Provinciali delle Corporazioni, con la quale si dà notizia che l'Istituto, nei casi di proroghe ai termini stabiliti per la restituzione dei questionari agli Uffici comunali di censimento concesse ad alcune ditte industriali che ne hanno fatto particolare motivata richiesta, ne dà sempre conoscenza ai Comuni interessati. Pertanto, gli Uffici provinciali di censimento sono in grado di controllare la tempestività dell'invio del materiale da parte dei Comuni.

n. 129/154 Cic., del 10 ottobre, diretta a S. E. il Governatore di Roma, ai Dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, presso i Consigli Provinciali delle Corporazioni, con la quale si invitano a sollecitare la consegna agli Uffici provinciali di censimento, da parte dei Comuni dei particolari talloncini di ricevuta accompagnati dall'elenco degli esercizi ai quali sono stati consegnati i questionari da restituire direttamente all'Istituto.

B) *Circolari varie:*

n. 126, del 6 ottobre, ai Consigli Provinciali delle Corporazioni e per conoscenza al Ministero delle Corporazioni Direzione Generale del commercio - S.C.D.G. e alla Federazione Nazionale Fascista Industriali, Mugnai, Pastai, Risieri e Trebbiatori, circa le denunce dei molini che producono per la vendita;

n. 127, del 7 ottobre, a S. E. il Governatore di Roma, ai Podestà e Commissari Prefettizi e per conoscenza alle LL. EE. i Prefetti del Regno ed ai Consigli Provinciali delle Corporazioni, circa l'inchiesta sulle abitazioni in complesso e rurali (disposta con circolare n. 72 del 14 settembre 1934-XII);

n. 130, dell'11 ottobre, alle LL. EE. i Presidenti dei Consigli Provinciali delle Corporazioni del Regno, circa la popolazione residente delle Province del Regno al 31 dicembre, degli anni 1936 e 1937;

n. 131, del 22 ottobre, a S. E. il Governatore di Roma, alle LL. EE. i Prefetti del Regno, circa le ritardate denunce di nascita;

n. 132, del 22 ottobre, ai Presidenti dei Centri Provinciali Ammasso grano e per conoscenza al Ministero dell'Agricoltura e Foreste U.C.A.G., circa la statistica dell'ammasso del frumento 1938-XVI;

n. 133, del 22 ottobre, alle RR. Questure del Regno, circa gli stampati per i registri dei passaporti per l'anno 1939-XVII;

n. 134, del 26 ottobre, a S. E. il Governatore di Roma, alle LL. EE. i Prefetti del Regno e per conoscenza al Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, circa i registri di popolazione;

n. 135, del 27 ottobre, a S. E. il Governatore di Roma, alle LL. EE. i Prefetti del Regno e per conoscenza al Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, circa i registri di popolazione e i verbali di revisione annuale;

n. 136, del 27 ottobre, a S. E. il Governatore di Roma, ai Sigg. Podestà e Commissari Prefettizi e per conoscenza alle LL. EE. i Prefetti del Regno ed ai Consigli Provinciali delle Corporazioni, circa le denunce mensili di frumento e di farina nei molini del Regno (R. D. L. 17 settembre 1936, n. 2022).

4. Pubblicazioni dell'Istituto.

A) E' uscito il primo volume del *Commercio di importazione e di esportazione del Regno d'Italia con gli altri Paesi, l'Africa italiana e i Possedimenti italiani nell'anno 1937*. — La pubblicazione, di pagine 1114+XVI, si divide in tre parti, ognuna delle quali, oltre ad una tavola analitica, contiene delle tavole riassuntive e retrospettive. La prima parte è dedicata all'analisi per merci e riporta nella tavola analitica, per ciascun numero di statistica, le quantità e i valori delle merci importate ed esportate nell'anno 1937, distinte secondo i Paesi di provenienza e di destinazione. Nella seconda parte figurano i dati sugli scambi con tutti i Paesi nel biennio 1936-1937, e nella parte terza sono riportati i dati del commercio con l'Africa italiana ed i Possedimenti italiani.

B) Coi fascicoli, portanti entrambi il n. 10, dei *Bollettini di « Statistica »* e dei « *Prezzi* » dell'ottobre u. s. è stata ripresa la pubblicazione dei dati sui noli per il trasporto del carbone dal Regno Unito in Italia, sospesa dal novembre 1935. Tale documentazione differisce dalle precedenti per i nuovi criteri di elaborazione, indicati in calce alle relative tabelle.

Con gli stessi fascicoli è stata pure ripresa la pubblicazione, anch'essa sospesa dal novembre 1935, del corso medio ufficiale dei titoli di Stato, dei saggi di sconto ufficiale e privato e dei saggi di riporto sui titoli industriali di prim'ordine, estesi questi ultimi a tutte le Borse presso le quali i titoli stessi sono trattati.

C) Nel *Bollettino Mensile di Statistica Agraria e Forestale*, n. 9 del mese di settembre u. s. è stato pubblicato lo studio: « *Aggiornamento al 1938 dei risultati dell'ultimo censimento del bestiame* ».

5. Uffici locali di statistica.

Uffici di statistica - Concorsi. — a) Il Ministero delle Corporazioni ha indetto un concorso per esami, a 25 posti di Capo Ufficio di statistica di 6^a classe (grado 11^o, gruppo A) nel ruolo dei Capi Uffici statistica degli Uffici provinciali delle Corporazioni (pubblicato nella « *Gazzetta Ufficiale* » n. 230 del 7 ottobre 1938-XVI).

Sono ammessi al concorso gli avventizi degli Uffici provinciali delle Corporazioni che comprovino di aver esercitato, alla data del 22 novembre 1936-XV, almeno per un quadriennio, funzioni direttive nei servizi statistici degli Uffici suddetti o mansioni di concetto presso il Ministero delle Corporazioni.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dai limiti di età fissati dalle norme in vigore.

La domanda di ammissione, redatta su carta da bollo da L. 6 e corredata dei documenti richiesti, dovrà essere inviata al Ministero delle Corporazioni (Direzione Generale del Commercio), non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella « *Gazzetta Ufficiale* ».

I candidati debbono essere in possesso del titolo di abilitazione nelle discipline statistiche e di uno dei seguenti diplomi di laurea: in giurisprudenza, in scienze politiche, in scienze sociali, in scienze sociali e politiche, in scienze sociali economiche e politiche, in scienze sindacali, in scienze economico-commerciali, in scienze politiche ed amministrative, in scienze applicate alla carriera diplomatico-consolare, in scienze statistiche e demografiche, in scienze statistiche ed attuariali, in matematica finanziaria ed attuariale, in matematica.

Possono partecipare, altresì, al concorso gli impiegati che, pur non essendo in possesso di una delle lauree sopra citate, abbiano conseguito l'abilitazione nelle discipline statistiche in deroga al titolo di studio prescritto, in conformità dell'art. 4, terzo comma, del R. D. L. 24 marzo 1930-VIII, n. 436, semprechè rivestano la posizione richiesta dal 7^o comma dell'art. 7 del R. D. L. 3 settembre 1936-XIV, n. 1900, modificato con la legge 3 giugno 1937-XV, n. 1000, e cioè che abbiano esercitato per *almeno un quadriennio* funzioni direttive presso gli Uffici provinciali, all'entrata in vigore del suddetto R. D. L. n. 1900.

b) La città di Vercelli ha portato a conoscenza di questo Istituto che il concorso al posto di Direttore dell'Ufficio Statistica, bandito in data 8 settembre e pubblicato nel « *Notiziario demografico* » n. 10 del 10 ottobre u. s., è stato prorogato a tutto il 30 novembre 1938-XVII.

Per l'ammissione al concorso è richiesto, oltre al titolo di abilitazione nelle discipline statistiche, anche la laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali.

RECENTI PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

(L'anno di pubblicazione è indicato fra parentesi).

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO - Un vol. rileg. in tela di pagg. 520 (1938)	L. 25 —
DIZIONARIO DEI COMUNI E DELLE FRAZIONI DI COMUNE - Un vol. rileg. in tela di pagg. 868 (1938)	» 100 —
ATLANTE DEI COMUNI DEL REGNO D'ITALIA - con indice alfabetico dei comuni, notizie geografiche e 94 carte delle provincie al 350.000 (1938)	» 10 —
Catasto Agrario:	
VOLUME DEL REGNO. — Parte II. Tavole. - Un vol. di pagg. 330 (formato 32 × 44) (1937)	L. 40 —
N. 94 fascicoli provinciali (formato 32 × 44). — Prezzo di ciascun fascicolo	» 15 —
<i>Sono esauriti i fascicoli delle Provincie di: Torino - Cremona - Firenze - Pisa - Lecce - Siena.</i>	
Periodi di semina e di raccolto per le principali coltivazioni. - Un vol. di 102 tavv. (formato 32 × 44) (1937)	» 30 —
Indagine sul costo della lotta contro i parassiti delle piante, pagg. 18 (1938)	» 2 —
Indagine statistica sui frantoi da olive, pagg. 7 (1938).	» 2 —
Indagine sulla coltivazione del castagno da frutto in Italia, pagg. 31 (1938)	» 5 —
I° Censimento Generale dell'agricoltura italiana al 19 marzo 1930-VIII:	
A) RISULTATI DEI CENSIMENTI:	
Vol. I - Parte III. — Classificazione degli allevamenti animali per ampiezza, pagg. VI*79-433 (1937)	L. 30 —
B) STUDI SUI CENSIMENTI:	
Consistenza del Bestiame al marzo 1936-XIV, pagg. 24 (1937)	» 5 —
Il censimento della popolazione rurale in Provincia di Milano, pagg. 79 (1937)	» 10 —
Aggiornamento al 1937 dei risultati dell'ultimo censimento del Bestiame, pagg. 16 (1938)	» 5 —
Aggiornamento al 1938 dei risultati dell'ultimo censimento del Bestiame, pagg. 16 (1938)	» 2 —
VIII Censimento Generale della popolazione al 21 aprile 1936-XIV:	
Popolazione residente e popolazione presente per categorie di attività economica in ciascun Comune del Regno, pagg. 110 (1937)	L. 10 —
La struttura professionale della popolazione rurale, pagg. 42 (1937)	» 5 —
Le popolazioni della Libia, dell'Egeo e di Tien-Tsin secondo il censimento e le rilevazioni del 1936-XIV (Relazione al Congresso coloniale di Firenze - 12-17 Aprile 1937-XV), pagg. 31 (1937)	» 2 —
Vol. I — Atti del censimento. Parte I — Atti d'ordine generale, pagg. xx-448 (1937)	» 25 —
Vol. II — Province — 94 fascic. provinc. (31 × 23) di compless. pagg. 3457 (1937). Prezzo di ciascun fasc. L. 4	» 376 —
Vol. III — Regno (Popolazione, Territorio, Famiglie, Convivenze, Sesso, Stato civile, Età, Stranieri):	
Parte I — Relazione. Un vol. di pagg. 138 (1938)	» 15 —
Parte II — Tavole. Un vol. di pagg. iv-153 (1937)	» 15 —
Censimento Industriale e Commerciale 1937-40:	
Relazione per la Commissione generale (Criteri, metodi e norme per l'esecuzione del censimento industriale - Studio sul concetto di valore aggiunto della produzione), pagg. 128	L. 5 —
Istruzioni per gli Ufficiali di censimento, pagg. 32 (2ª edizione), L. 1. — Istruzioni per gli Uffici comunali di censimento, pagg. 32, L. 1. — Istruzioni per gli Uffici provinciali di censimento, pagg. 28, L. 1. — Istruzioni per l'aggiornamento del Registro delle Ditte, dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa e per il riordinamento dei relativi schedari, pagg. 22 (1938), L. 1. — Istruzioni particolari per i censimenti delle industrie alimentari (n. 9 fascicoli a L. 1 ciascuno) (1938), L. 9.	
Istruzioni particolari per i censimenti industriali che si effettuano con riferimento alla data del 30 giugno 1938-XVI. — Indice: I. — Generalità; Calendario delle operazioni; Elenco dei modelli di rilevazione. — II. — Istruzioni particolari per i singoli censimenti industriali; Industrie estrattive; Industrie metal-lurgiche; Industrie che lavorano i minerali non metallici; Industrie chimiche; Industrie tessili (censimento parziale). — Un fascicolo di pagg. 80 (1938)	» 5 —
L'industria casearia in Italia. — Censimento della lavorazione del latte e dei prodotti derivati al 25 maggio 1937-XV. Pagg. 16 (1938)	» 2 —
Movimento della popolazione:	
Anno 1937. — Movimento della popolazione (matrimoni, nascite, morti) nei singoli Comuni del Regno (1938)	L. 3 —
Anno 1936. — Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile — Un vol. di pagg. XII*63-95 (1937)	» 20 —
Statistica delle cause di morte:	
Anno 1936 — Un vol. di pagg. VII*73-158 (1937)	L. 15 —
Migrazioni:	
Anno 1936. — Statistica delle migrazioni da e per l'estero, pagg. X* 48-70 (1937)	L. 12 —
Statistiche intellettuali:	
Vol. 12. — Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1931-35. (Biblioteche — Archivi — Proprietà intellettuale — Musei e Istituti d'arte — Cinematografia — Radiofonia — Professioni liberali, ecc.). — Un vol. di pagg. VIII-150 (1937)	L. 15 —
Annali di Statistica - Serie VII:	
Annale I. — Studi di demografia — Un vol. di pagg. vi-368 (1937)	L. 30 —
Annale II. — Atti del Consiglio Superiore di Statistica - Sessione 21 Dicembre 1937 - Un vol. di pagg. 266 (1938)	» 20 —
Commercio estero e navigazione:	
Anno 1937. — Statistica del movimento della navigazione, pagg. XII-420 (1938)	L. 25 —
Anno 1936. — Commercio estero - Vol. I - pagg. 1026 (1937) (L. 40) - Vol. II, pagg. 350 (1938) (L. 10)	» 50 —
Anno 1937. — Commercio di Importazione e di Esportazione del Regno d'Italia, con gli altri Paesi, l'Africa Italiana e i Possedimenti italiani. — Vol. I, pagg. xvi-1114 e un allegato di pagg. 34 (1938)	» 50 —
Varie:	
Catalogo delle pubblicazioni statistiche ufficiali dalla fondazione del Regno — Un fascicolo di pagg. 11 (1937)	L. 2 —
Decennale dell'Istituto Centrale di Statistica: Volume diviso in due parti di complessive pagg. 348. Edizione di lusso (1936)	» 50 —
Norme per l'accertamento e la determinazione dei prezzi all'ingrosso da parte dei comitati di presidenza dei Consigli Provinciali delle Corporazioni, pagg. 6 (1938)	» 1 —

Rivolgere le richieste all' **ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Roma - Via Balbo**

N. B. - A richiesta verrà fornito l'elenco completo delle pubblicazioni dell'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA e le condizioni di vendita o di abbonamento